

# Si chiariscono i termini della crisi politica in Sicilia Comincia a Palermo la dura battaglia contro il colpo di mano dei monopoli

### Presentata la mozione di sfiducia firmata da d.c. e fascisti, ma non dagli assessori dimissionari Manifestazione di strada a Sambuca - Vescovi e polizia mobilitati per il centro-destra

(Dal nostro inviato speciale)

PALERMO, 8. — Domani alle 18 il Parlamento siciliano si riunirà per affrontare il dibattito sulla crisi provocata dalle dimissioni degli assessori Majorana, Palermo e Barone e del deputato cristiano-socialista Spino il terreno sul quale materialmente avverrà la battaglia è costituito dalla mozione di sfiducia presentata solidalmente da dc e da fascisti. Il documento è stato redatto e firmato da 32 dc, 2 fascisti, 2 liberali e del demissionario Spino. Un senso di forte tensione è stato mantenuto i tre ex assessori, guidati dagli spettatori, si indirizzò ai pubblici poteri cui compete e la sanità del costume, e il rispetto al buon nome di un popolo. Cioè provvedano i consoli, provvedano le autorità a far ritirare la pellicola, a far cessare la proiezione di un film che si permette di riflettere in forma d'arte una realtà, ben individuabile, ben reale, della vita delle classi dominanti.

## La C.G.I.L. siciliana sulla crisi regionale

### Condannato il patto d.c.-monopoli - Un invito alla lotta per una soluzione autonomista

PALERMO, 8. — La segreteria regionale della Cgil ha diramato questo comunicato in merito alla crisi regionale. Richiamando al giudizio della Cgil l'aveva espresso sulle origini della crisi del dicembre scorso, la risoluzione affermando che il patto d.c.-monopoli è un documento antiautonomista e che non può essere considerato un patto di collaborazione. Il documento, che è stato presentato, di rottura con la vecchia politica di subordinazione degli interessi generali siciliani — di autonomia e di progresso — a quelli dei monopoli privati, ma non avevano anche individuato — prosegue la mozione — i limiti di classe rappresentati dalla adesione allo schieramento autonomista, di gruppi politici i quali, pur partecipando alla generale ribellione contro l'oppressionismo dei monopoli, si ponevano in se stessi potenziali elementi di resistenza ad un coraggiosa politica di rinnovamento democratico dell'amministrazione regionale e di conservazione degli attuali rapporti sociali. Affermavano pertanto che solo la lotta dei lavoratori avrebbe potuto portare chiarezza nelle prospettive di azione concreta del governo autonomista.

«Di fronte a questa proposta di organizzazione del contrattacco dei monopoli e della grande agraria contro il nuovo corso della politica siciliana, all'appello di classe della Confindustria e della Confagricoltura hanno risposto proprio quei gruppi politici, politici e sindacali, che in occasione del voto contrario al bilancio e che oggi hanno un nome preciso».

Il documento della Cgil, prosegue che per soddisfare le aspirazioni dei grandi lavoratori siciliani è necessario: «l'attuazione del piano di sviluppo economico sociale con l'intervento determinante degli enti economici dello Stato e della Regione; la riforma agraria e la trasformazione fondiaria con una democratica suddivisione della quota del «Piano verde» da attribuire alla Sicilia per consentire lo sviluppo della piccola e media proprietà coltivatrice e più alti livelli di occupazione; la perequazione dei salari e dei redditi del Nord; il rispetto dei con-

tratti di lavoro e delle leggi sociali».

«Appare immediatamente chiaro perché — prosegue la mozione — come questo programma troverebbe piena opposizione da parte di un governo di centro-destra».

«La Cgil — conclude il documento — afferma che i lavoratori debbono battersi contro una soluzione di questo tipo della crisi regionale, esprimendosi per un governo autonomista, che sia sostenuto da una maggioranza inequivocabilmente legata alle reali convergenze sociali esistenti tra le masse popolari siciliane, un governo cioè di chiara impostazione antimonopolistica con un programma altrettanto chiaro di democratizzazione, di sviluppo e di progresso civile».

annunciato al Comitato il segretario Baldari, segretario della Federazione del Pci di Campobasso.

Il senatore Magliano, da noi avvicinato al termine della riunione, ha dichiarato che depositerà gli atti documentativi alla segreteria del Senato alla riapertura dei lavori al Palazzo Madama. La documentazione consiste in deliberazioni votate dai consigli comunali dell'Abruzzo e del Molise per soddisfare il contenuto del citato articolo della Costituzione, che così suona: «Si può con legge costituzionale... disporre la fusione di Regioni esistenti o la creazione di nuove Regioni con un minimo di un milione di abitanti».

## Riunione del comitato unitario a Campobasso

# Tre anni decisivi per il Molise

### Già raccolti i voti di comuni che rappresentano 600.000 abitanti - L'impegno ufficiale del P.C.I., della D.C., del P.L.I. e del P.R.I. - L'azione in Parlamento e le iniziative popolari unitarie

(Dal nostro corrispondente)  
CAMPBASSO, 8. — Il «dossier» contenente la documentazione che deve circolare la proposta di legge, con la quale si chiede, in base al primo comma dell'articolo 132 della Costituzione, la formazione della Regione italiana con il riconoscimento dell'autonomia del Molise dall'Abruzzo, è stato consegnato al presidente del Comitato unitario pro regione Molise, riunitosi ieri sera a Campobasso, al sen. Magliano (Pci), firmata dal senatore prolegato presentato al Senato il 18 giugno 1958, e cioè subito dopo l'inizio della legislatura. La proposta di legge Magliano riceverà le firme integrative di senatori di altri gruppi, tra i quali quello del sen. Terracini, come ha



SQUAW VALLEY — Nel centro ricreativo del villaggio olimpico gli sciatori italiani Enzo Perlin (a sinistra) e Pietro Pertile (a destra) fanno amicizia con l'olimpionco sovietico Mikhail Prystakhin (Telefoto)

## Giornata politica

La rivista dei gesuiti Civiltà cattolica si occupa dei rapporti tra cattolici e socialisti, per affermare che «non esistono le condizioni per operare un'apertura verso il Psi».

La rivista dei gesuiti Civiltà cattolica si occupa dei rapporti tra cattolici e socialisti, per affermare che «non esistono le condizioni per operare un'apertura verso il Psi».

## Il maltempo ha ripreso a imperversare in Italia

Il maltempo ha ripreso a imperversare in Italia. In molte zone, la neve ha raggiunto alte quote, provocando disagi e interruzioni di servizio.

## Decine di comuni restano isolati per la neve nell'Alto Vastese e nella zona del Sangro

Decine di comuni restano isolati per la neve nell'Alto Vastese e nella zona del Sangro. Le comunicazioni sono interrotte e i soccorsi sono difficili.

## Crollano due capannoni per il vento a Firenze - Un rimorchiatore affonda a Genova

Crollano due capannoni per il vento a Firenze. Un rimorchiatore affonda a Genova. Il maltempo continua a causare danni e disagi in diverse parti del paese.

## Per i mancati versamenti governativi

Per i mancati versamenti governativi, le organizzazioni sindacali e gli enti locali stanno chiedendo maggiore trasparenza e accountability.

## Astensione della CGIL sul bilancio dell'INPS

Astensione della CGIL sul bilancio dell'INPS. La confederazione sindacale ha espresso il suo dissenso nei confronti delle politiche di bilancio del governo.

## Risposta di Scalfaro alla Camera

Risposta di Scalfaro alla Camera. Il presidente della Camera ha fornito una dettagliata risposta alle interrogazioni dei deputati.

## Il governo non intende rimettere in vigore la regolamentazione della prostituzione

Il governo non intende rimettere in vigore la regolamentazione della prostituzione. Le autorità competenti hanno chiarito la posizione del governo su questo tema.

## Le manovre contro la legge Merlin - Scandalo alla «Bonomiana» di Foggia

Le manovre contro la legge Merlin - Scandalo alla «Bonomiana» di Foggia. Le rivelazioni sul caso hanno scatenato un'ondata di indignazione pubblica.



Violente bufera di neve hanno investito in questi giorni i paesi dell'Alto Sangro

Il tetto e un muro perimetrale di un grande capannone della Società Arrigoni, al Sesto Fiorentino, sono crollati ieri mattina, cedendo alle forti raffiche di vento che soffiavano dalla montagna.

Un altro crollo, sempre provocato dal vento ciclonico, si è verificato in via Francesco Baracca a Firenze. È rovinato al suolo il tetto di un magazzino deposito.

Un altro crollo, sempre provocato dal vento ciclonico, si è verificato in via Francesco Baracca a Firenze. È rovinato al suolo il tetto di un magazzino deposito.

Anche a Piombino è caduta la neve. Al passo dell'Abetone, la neve ha raggiunto un metro e 80 centimetri; sul monte Gomito, metri 3,80; a Croce Arcana, metri 1,85; alla Doganica 90 centimetri a Marassa, 60 centimetri.

Temperature siberiane in alcune regioni alpine, dove la colonna di mercurio è discesa anche a punte di 20-30 gradi sottozero.

Decine di comuni (una quarantina sono isolati, nell'Alto Vastese e nella zona del Sangro, A Chieti capoluogo, ieri non è giunto alcun automezzo che lo collega coi centri della montagna.

## Per i mancati versamenti governativi

Per i mancati versamenti governativi, le organizzazioni sindacali e gli enti locali stanno chiedendo maggiore trasparenza e accountability.

## Astensione della CGIL sul bilancio dell'INPS

Astensione della CGIL sul bilancio dell'INPS. La confederazione sindacale ha espresso il suo dissenso nei confronti delle politiche di bilancio del governo.

## Risposta di Scalfaro alla Camera

Risposta di Scalfaro alla Camera. Il presidente della Camera ha fornito una dettagliata risposta alle interrogazioni dei deputati.

## Il governo non intende rimettere in vigore la regolamentazione della prostituzione

Il governo non intende rimettere in vigore la regolamentazione della prostituzione. Le autorità competenti hanno chiarito la posizione del governo su questo tema.

## Le manovre contro la legge Merlin - Scandalo alla «Bonomiana» di Foggia

Le manovre contro la legge Merlin - Scandalo alla «Bonomiana» di Foggia. Le rivelazioni sul caso hanno scatenato un'ondata di indignazione pubblica.